

## Conclusioni

Nonostante la scarsa numerosità del campione, i dati preliminari portano ad ipotizzare che i pazienti con neoplasia polmonare abbiano una motivazione personale per smettere di fumare che aumenta l'efficacia della cessazione del fumo; tuttavia, lo stadio motivazionale contemplativo e i periodi brevi

di cessazione potrebbero ridurre il senso di autoefficacia dei pazienti, per cui è necessario predisporre specifici programmi.

La positività delle risposte all'abuso di alcol e cibo suggerisce un approfondimento clinico. In conclusione, il Questionario predisposto, inserito nel contesto della raccolta anamnestica, potrebbe rivelarsi

uno strumento utile per guidare l'operatore nella ricerca dei fattori predittivi di efficacia del trattamento della dipendenza da fumo oltre a permettere un'indagine sistematica sul rapporto tra tabagismo e patologia neoplastica ed eventuali approfondimenti di tipo psicologico.

## Sperimentazione, comportamento tabagico e percezione del rischio tabacco correlato degli studenti della scuola secondaria di 1° grado di Trieste (2014)

Giovanni Battista Modonutti, Luca Leon

Gruppo di Ricerca sull'Educazione alla Salute (GRES), Trieste

### Introduzione

Gli interventi di prevenzione, educazione e promozione della salute (IPEPS) rivolti alla popolazione giovanile si propongono di procrastinare l'età d'approccio e di dissuadere l'utilizzo del fumo di tabacco. Questo studio (2014/15) intende indagare il rapporto con il fumo di tabacco degli studenti (SS1) delle Scuole Secondarie di 1° grado di Trieste.

### Materiali e metodi

Agli SS1 coinvolti – 242 studenti (M: 49,2%; F: 50,8%) di età compresa tra i 10 e i 15 anni (M: 10-14 aa; F: 10-15 aa) ed età media 12,1 anni (M: 12,2 aa; F: 12,0 aa) – è stata proposta, in classe, la compilazione di una scheda questionario in grado di raccogliere le informazioni sull'anagrafe, l'iniziazione tabagica, i comportamenti, le abitudini e le opinioni sul fumo di tabacco.

### Risultati e considerazioni

Al momento il 15,7% degli SS1 ha già sperimentato il fumo di tabacco (M: 19,3%; F: 12,2%), lo hanno fatto tra i 3 e i 13 anni (M: 3-13 aa; F: 5-13 aa), in media all'età 10,9 anni (M: 10,7 aa; F: 11,1 aa). L'iniziazione tabagica ha interessato lo

0,8% degli studenti in età prescolare (M: 0,8%; F: 0,8%), il 5,0% nel corso della Scuola Primaria (M: 7,6%; F: 2,4%) e il 9,9% durante la Scuole Secondarie di 1° grado (M: 10,9%; F: 8,9%). Sono il 5,7% gli sperimentatori scritti alla prima classe (M: 7,8%; F: 3,6%), più numerosi (CI1 vs CI2 = > MF:  $p < 0,05$ ;) e pari al 15,2% quelli in seconda (M: 20,6%; F: 9,4%) ed il massimo del 31,4% (CI1 vs CI3 = > M:  $p < 0,06$ ; F:  $p < 0,001$ ; MF:  $p < 0,0005$  – C2 vs C3 = > F:  $p < 0,06$ ; MF:  $p < 0,05$ ) in terza (M: 35,3%; F: 27,8%). Fa un qualche uso del fumo di tabacco il 6,2% degli SS1 (M: 5,9%; F: 6,5%), fuma lo 0,9% degli iscritti alla prima (M: 0,0%; F: 1,86%), il 9,1% (CI1 vs CI2 = > M:  $p < 0,005$ ; MF:  $p < 0,01$ ) dei compagni della seconda (M: 14,7%; F: 3,1%) e, decisamente superiori ai precedenti (CI1 vs CI3 = > F:  $p < 0,01$ ; MF:  $p < 0,005$ ), l'11,4% dei colleghi della terza (M: 5,9%; F: 16,7%). I consumi tabagici sono compresi tra 0,1 e 15 sigarette (M: 1,0-10,0 sig/die; F: 0,1-15,0 sig/die) ed il consumo medio stimato è pari a 4,7 sig/die (M: 5,4 sig/die; F: 4,1 sig/die). I fumatori occasionali (< 1,0 sig/die) ammontano allo 0,4% (M: 0,0%; F: 0,8%), i fumatori abituali (> 1,0 sig/die) al 5,7% (M: 5,7%; F: 5,7%). Questo ultimo comportamento è proprio dello

0,9% degli SS1 della prima classe (M: 0,0%; F: 1,8%), il 7,6% di quelli della seconda (M: 14,7%; F: 0,0%) e l'11,4% dei compagni di terze (M: 5,9%; F: 16,7%). Sono dell'idea che si possa fare un qualche uso del fumo di tabacco senza nuocere alla salute il 67,4% degli SS1 (M: 65,5%; F: 69,1%), opinione che accomuna il 63,2% degli SS1 del primo anno (M: 56,9%; F: 69,1%), il 68,2% di quelli del secondo (M: 76,5%; F: 59,4%) ed il 72,9% dei diplomandi (M: 67,6%; F: 77,8%). La normativa italiana che vieta la vendita dei prodotti del tabacco ai minori di 18 anni è nota al 51,2% dei giovani intervistati (M: 53,8%; F: 48,8%), il 24,4% la riconduce ai minori di 16 anni (M: 21,0%; F: 27,6%), un altro 10,3% ai minori di 14 anni (M: 10,9%; F: 9,8%), mentre il 12,0% afferma "è libera a tutti" (M: 11,8%; F: 12,2%).

### Conclusioni

La diffusa e precoce sperimentazione tabagica, la prevalenza dei fumatori, la tolleranza nei confronti del fumo di tabacco, eventualità che si accentuano con il procedere della carriera scolastica, meritano tutta l'attenzione delle istituzioni all'atto di programmare e valutare l'efficacia degli interventi di IPEPS.